TECHE UDINE

MANOSCRITTI

FONDO JOPPI

Manoscritto n. **J_MSS_0616**

I manoscritti che compongono compongono il fondo, assieme alle migliaia di testi a stampa - compresi rari incunaboli e cinquecentine - il Fondo Joppi, sono quasi esclusivamente di interesse friulano. La raccolta si è formata nell'arco di una sessantina di anni grazie alle ricerche di Vincenzo ed Antonio Joppi.

Collocazione:

Biblioteca Civica "Vincenzo Joppi", Udine - Inventario dei manoscritti del Fondo Joppi
https://www.techeudine.it/fondo-joppi
https://www.sbhu.it/

N° 616

Tolti

Abbozzi [...] latine
e framm[...] di scritti vari
del P. Ang. Maria Cortenovis.

Sono unite due lettere, di cui una del Cortenovis per l'iscrizione funeraria di G. G. Liruti: l'altra di D. Alessandro Maria Cartagna Barnabita (Monza, 1793).

A ^ ☧ ^ Ω ^

IO . IOSEPHO · LIRVTI · a F · b N ·
VILLAEFREDAE · D
FIDE · PIETATE · LITTERIS
ORNATISSIMO
EDITIS · INGENII · MONVMENTIS
CLARISSIMO
IOSEPH · ANT · ET VINCENTIVS
FRATRIS · FILII
PATRVO BENEMERENTI
P · P
VIXIT · A · ~~LXX~~ LXXXXI · M · D ·
OBIIT · A · D · c d A · R · S · MDCCLXXX
HIC · APVD · MAIORES · SITVS
EXPECTAT · FVTVRAM
IN ☧ DEO
RESVRECTIONEM ^

a b si mettano la inizia li del nome del Padre e dell' Avo.

c d si aggiungano le calende.

Palma usq(ue) longaevus nonagenarius; at te
Praeproperum [illegible] mors tamen hunc rapuit.
vel
Spiritus astra tenet, cineres hoc marmore servant
Doctrinam [illegible] fama per ora virum.

P. C.   Ill.mo Sig.re Sig.r Pron Col.mo

Io ho testo ultimato l'Iscrizione secondo che la premura di servir V. S. Ill.ma e l'amor al defunto mi suggerivano; ma non gliela ho mandata subito, perchè speravo di migliorarla pensandovi un poco di più. Ora ho pensato che sarà meglio che la sottometta al giudizio di V. S. Ill.ma e del P. D. Innocenzio, che potranno così migliorarla e perfezionarla.

V. S. Ill.ma vede che nella prima riga mancano le lettere iniziali del nome del Padre, e dell'Avo, che V. S. potrà sostituire. Nella 2.a riga ho messo Villafredda e non Villafrigida per discostarmi meno che sia possibile dalla nomenclatura presente. Si può però mettere come si trova negli strumenti antichi. Nella riga si potrebbe mettere i Fidi, perchè antiquis moribus ornatos oppure aggiungere excultos. Nella 10. i due P.P. significano Posuerunt. Nella undecima: Obiit Ante Diem Kal. vel Id. Dec. Anno Reparatae Salutis. Nella penultima si può lasciar fuori il Monogramma di Cristo ☧ e Dis [illegible] futuram expectant resurrectionem

B.

Monza Dal Noviziato 16 7bre 1793

Con sommo piacere ho inteso, che il P. Stella vada migliorando, e lo spero a quest'
ora onninamente rimesso. Resto con infinite obbligazioni verso V.a Riv.za per i tanti
disturbi, che si è preso per me. Riguardo al Livello, che mi scrive concertato
io son contento; arriverei per altro volentieri al numero rotondo di 20 Zecchini,
quando per altro questo non portasse qualche disgusto alla Sig.ra Madre, ovvero al
Fratello. Prudentissima mi pare la riserva da farsi al caso possibile, ma che
si spera lontano, dell'Abolizione della Congregazione; come pure trovo troppo
doveroso l'Assegnamento alla Sig.ra Madre in ragione allo stato fattole dal fu
Sig.r Padre; ma avrei desiderato assieme col P. Proposito, che nella sua Lette=
ra fosse specificato il numero de' Ducati per l'uno, e l'altro affare; ciò, che
non le è uscito dalla penna, onde è pregata a volerceli specificare. Per riguardo alle altre cose da provedersi, ed
alle necessità del viaggio mi ha graziosamente promesso il P. Proposito la sua
assistenza. Il medesimo mi ha imposto di riverirla, ed io, premurosamente racco=
mandandomi alle di Lei Orazioni, la prego della Benedizione, e le bacio umil=
mente le mani.

Di V.a Riv.za grazierà di voltar foglio.

La supplico de' miei Complimenti
al P. Stella, ed a tutti gli altri
Padri, che ora costì si troveranno,
come pure quando vedrà mia
Sorella di ordinarle di pregare per me.

Um.mo Dev.mo Obbl.mo Servo
D. Alessandro M.a Pertagna Nov.o de' Ch.ci Reg.i
di S. Paolo.

P.S. Da certi discorsi seguiti ho avuto fondamento a dubitare, che i miei superiori credano, ch'io abbia studiato l'intero corso della filosofia; mentre ella ben sa, che non ho studiato in modo alcuno la fisica; sicchè la prego a volersi prendere l'incomodo di metterlo loro in chiaro, onde possano farmi una determinazione, che sia a me adattata. Il P. Proposito mi ha detto ancora di domandarle, se crede bene, ch'io scriva al P. Assist. al Provinciale.

Al P. D. Angelo Cortinovis

Morcellus, licet integrum redisse
Illum gratulor, ac utrisque carum
Ulnis excipio, osculoque amico,
Heu nunc ancipiti angitur dolore!
Non quòd erubuit manens apud me
Se extorrem quoque posse suspicari;
Sed timet modo barbarus videri
Nec docto socio, nec erudito,
Qui dum tecum aderat, suum putabat
Tunc fuisse sibi Patrem allocutum.

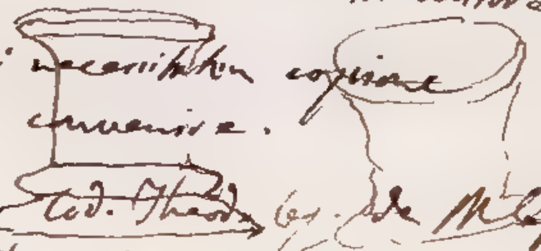
Impietas, a quo. Ammianus. lib. 22.
Nullis humanis hostibus impietate

Impulsio, onis. Ammianus, 670.

Petulantes Nomen militiae

Decem, of pag. 702.

Cyprio, onis. Ex Codice Theodosiano Conrigat
lib. 7. de Exact. Satis enim sit delibutam
ad eluendi necessitatem copiam
pignorum convenire.



entimemjuis Cod. Theod. lib. de Metallis. et
Metallariis. Si quis eorum ... contra
ministerium ...
Reprobaverit. Ammianus lib. 22. in fine
Ad singulos motus excandescentes, controversias
et repulsas. De Aegyptiis

Venerdì Messa
Sabato Viaggio in Alzano(?)
Domenica Messa
Lunedì in viaggio
Martedì Messa in Milano
Mercoledì Messa a S. [illegible]
Giovedì Messa [illegible]
Venerdì Messa
Sabato Messa
Domenica Messa
Lunedì viaggio
Martedì Messa [illegible] alle [illegible]
Mercoledì Messa a S. Bernardino
Giovedì Messa a S. Bernardino
Venerdì in viaggio
Sabato Messa in Verona, al Paradiso
Domenica Messa a Paradiso.
Lunedì al Paradiso Messa.
Martedì q. Giorno Messa al Paradiso

Al Molto Rev.do P.re Sig. Sig. Col.mo
Il P.re D. Angiolo M.a Cortenovis(?)
C. R. Barnabita
S. Lorenzo Giustiniani
Udine

Della Messa seguente
ho avuto la limosina di Udine
di 25. in Verona, e in
Bergamo di L. cioè 33.
Domenica Messa in S. G[illegible]
Lunedì Messa [illegible] di ce[illegible]
Martedì [illegible] M.
Mercoledì in [illegible]
Giovedì Messa a S. Pietro in Ver[ona]
Venerdì Messa S. Quirico M.
Sabato Messa Serafini(?)
Domenica Messa a S. Pietro
Lunedì al Paradiso 10 Messe
Martedì a Bergamo Messa
Mercoledì in viaggio
Giovedì Messa in Bergamo

Mercoledì 21 Luglio
Giovedì Messa in Verona
Venerdì Messa in Verona
Sabato in Viaggio.

Domenica Messa in Trevi(?)
Lunedì in Viaggio
Martedì in Viaggio e in Udine

Sigr:
J. Sack
Vimppen

Questi sono i miei prediletti ed a questi ò serbato le più doviziose benedizioni

Così parmi che Maria Vergine nostra comun Madre d'eggendosi [?] qui a lo. d'intorno da questo altare non cessi di spandere sopra di voi le sue benedizioni, e dividendo le sorti di ciascuno vada dicendo, Questi che

Siccome Giacobbe benedicendo i figli suoi con le benedizioni loro proprie tutti beati egli benedisse, ma distinse però la benedizione di alcuni sopra quella degli altri. Così Maria Vergine nostra comun madre quantunque sopra tutti i fedeli che sono suoi figli spanda le sue benedizioni sopra però questi radunati di diletti giovani che colla pietà congiungendo lo studio delle umane e divine lettere a lei servono, e sotto i vessilli di lei combattono e guerreggiano, parmi che il fiore e la vista delle sue benedizioni

E un pare a voi pure di vedere in [illegible] quelli che la dirigono i caratteri del valoroso Giuda

Quivi ella par che abbia tutte ~~[illegible]~~ le sue speranze tutta la sua aspettazione rivolta; questi sono i forti e valorosi Giuda che lodati saranno dai fratelli loro, e di cui mani avvezze a maneggiare e brandi e strali.

Quella ancora chiara certa non rinnovate le benedizioni del buon Giuseppe.

Magister meus, et boni sodales.
~~In [illegible]~~ julet ~~[illegible] magister~~
~~In~~ Vobis dicere plurimam salutem
Me jubent,

Ad vos Grammatice infimas cathedras
Qui tenent pueri mei sodales
Et qui illos docet optimus Magister
Me Mittunt ~~[illegible]~~ ~~plurimam~~ salutem
modo numerum jubentque
Et vobis dicere plurimam salutem
Jam festi properant dies adesse,
Commeant quibus invicem Juventus
Strenas mittimus, et optimum auspicari
Anni principium. ~~Precantur~~ ergo
suis magistris,
~~Vobis cœlo [illegible] prospera futuri~~
~~Anni [illegible]~~.
Vobis nunc igitur meis precantur
~~Anni initia~~, proximas chalendas
Faustamet propitiam undequaque vobis
Anni principium, ~~[illegible] [illegible]~~
\# ~~[illegible] [illegible]~~
quaeque bene
Dant munuscula carminum novum

Vobis nunc igitur mei precantur
Jani propitias tibi Kalendas
Magister Celeberrime

[illegible]

Strenarum reperit quod ~~[illegible]~~ [illegible]
Ad vos mittere ~~debeant~~ [illegible]
debent.
Dant munuscula carminum [illegible].

Quam tibi prius gratulor tibi, bonarum
Artium sophiaeque alumne, [illegible] fratris
Ex [illegible]
Sed alter tibi quae acciderit fratris
Nescio dubiusque permanebo [illegible]
Donec ex oculis tuoque vultu
Signa laetitiae emicare cernam
Quae certam faciant fidem auspicanti.
Hoc illud magis tibi esse cordi.
Heus sophiae [illegible] capillum mei [illegible] [illegible]
Recte. Experiamur quid arte possim
Conjectandi animique detegendi
Sensa conditiora

Heus rogate igitur, quid o bonarum
Artium sophiaeque alumne quid laetaris magis an videre ab ore
Tot pendere hominis tuo tibique
Tot astris proceres virosque doctos
Assistere frequenter in corona?
Gaudet ille quidem in sinu suo, sed
Nullum laetitiae videre signum
In fronte atque oculis licet. Rogate an
[illegible] optabit tibi adesse tot sodales
Quos par ardor agit sciendi et ipso
Qui se ultro superavit [illegible]
Et tacet. Rubor occupavit ora
Gestit certe aliquid, sed illa clara
Signa laetitiae videre nondum
Licet. Heus iterum rogate. Fratris
Ad [illegible] unanimis tuorum et una
Laborum socii [illegible] -ulatione
[illegible] acstus [illegible] [illegible]
Sibi ipsi studium [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
Tibi [illegible] [illegible] [illegible]
Sic prudentius [illegible]

deo
Acriter ne incitaris ai si
Sibi ipsi studia tuam probato
Debere [illegible]
Jam victoria [illegible] praemium
Summo in culmine gloriae locavit.

[illegible] cerno, ille aliquantulum renidet.
Venisse tamen ore se probare
Doctrinam studiis suum alter qua
Optimo Unanimique fratri poeme
Maxime [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] parti [illegible]
[illegible] jam intelligo. [illegible] nunc rogato
Si praesentia Patrui... Sed ille
Gaudio exiliit. Videtis ut se
Jam totum exhilaravit ille carmen at
primum nomine patrui [illegible]
Se sensit. Teneo quid ergo primum et
Nunc gratulor tibi bonarum
Artium [illegible] alumne [illegible]
Expectatus adest tibi [illegible]

Tandem Romuleo deus penates
Adest Malvettus. Quid obstat ergo
Quin quod me superis diu recepi
Facturum simul ac oiden omen
Hic in illum in regionibus dedisset
Et quae pinguior esset in capellis
Eius pro reditu inviolata ad aras
Manu ceciderit mea, Quid obstat,
~~Inpigram quin superis diu receptum~~
~~Munus [illegible] referam. Favete linguis~~
~~Quotquot [illegible] quotquot adestis undique omnes.~~
Impigram quin referam diu receptum
Munus. Heus puer offer huc corollas.
Et quae pinguior in grege est capella
~~Fac libans cecidit. Favete linguis~~
~~Omnes quotquot adestis undique omnes~~
~~Hic faventes linguis profani~~
~~Profani hinc procul o procul profani.~~
~~Stat [illegible] reditu laetus [illegible]~~
Fac libens cecidit. procul Profani
Hinc facessite linguis profani.
Dicamus bona verba. Vestibulus
Nostris numen Maximo Deum
Adest Malvettius omnium ocellus
Intus deliciae bonorum ocellus
Potius lumen soli, magnique gentis
Gentis praesidium. Favete linguis
Omnes quotquot adestis undique omnes.
~~Hinc Malvettus [illegible] laetus~~
Da puer pateramque simpulumque
Infer mi calices amariores.
Hoc primum tibi libo consecroque
~~[illegible]~~ Nunc redeunti deinde Deo ~~[illegible]~~
~~[illegible]~~
Diis libo reliquis. Adeste cuncti
Accepta facite hostiam et vidimen

Tantalora – – – – Loqua
Canna – – – loqua
De simonibus – – + + +
De Vechijs Jacobus
Biffius + + +
Bonentius + + +
Brusa Joannes —
Benaglia
Annonus Joseph
Martignonus –
Gatuada –

[illegible] optime [illegible]

[illegible] pour [illegible]

[illegible]

[illegible] !

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Cum mihi [illegible] tuam, et facetam
Extendisset epistolam [illegible]
[illegible] teque tua benignitate
Virtute ingenii facetijsque
Utque [illegible] et [illegible]
Satis, post [illegible] [illegible]
Nec modo [illegible] jocis [illegible]
[illegible]
[illegible] apud [illegible] Barella, quod tu [illegible]
[illegible]
[illegible] congruam putasse
[illegible] convenientiaeque
Scribendum [illegible] ad haec Gritiu[illegible]
Nostro convenientiae putaris
[illegible] [illegible] aliquid expetiti [illegible]
[illegible]

atque aliquantulum ut decebat
Te te denique tua benignitate
Virtute ingenii [illegible] facetijsque
Nostram utque fuisset [illegible]
Satis, post [illegible] [illegible]que,
[illegible] inter et [illegible]
[illegible] jocis [illegible]
[illegible] modo. Barella
Quod inquit mihi ad haec Gritius
Nostro convenientiae putaris
[illegible] sive [illegible] mihi [illegible]
Judicam aliquid [illegible]
quod [illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible]
Post haec [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Atque quidem facile forum [illegible] [illegible] optemque [illegible] [illegible]
Te parum mihi dici mandavisse [illegible] [illegible] [illegible]
Ut tamen [illegible]

Et jocis [illegible] amice, qui ne
[illegible] convalis [illegible]
Atque quidem [illegible] tibi [illegible] [illegible]
[illegible] Gritius
[illegible] [illegible]
[illegible]
[illegible] amicali in amore
[illegible] al [illegible] te [illegible]
[illegible] quod [illegible] tibi [illegible]
[illegible] omnia [illegible]que
[illegible] cogitationes [illegible] atque [illegible]
[illegible], et ne videatur [illegible] [illegible] [illegible] optimi [illegible]
[illegible] officii [illegible] [illegible] qui ne [illegible] beatior quod [illegible] cogitationes
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] beatiorne
[illegible] [illegible] quod [illegible] optimum [illegible] in hoc [illegible], [illegible]
Vitam ducere [illegible] [illegible] gratias [illegible] ille ducam [illegible] vitam
[illegible] [illegible] [illegible] tibi [illegible] mihi [illegible]
[illegible] tibi [illegible] [illegible] [illegible] videar ducere [illegible]
[illegible] at ne videar [illegible] ducere [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] officio, [illegible] ultro [illegible] [illegible] quod recte

Idem ob hoc dare dabitur [illegible] [illegible]

Cum superstitio [illegible]

Majestateque [illegible], & decoro

Putasti male conveniro [illegible]

[illegible] inde cavillatos facetos

Jucunditas ad haec [illegible], abitque

~~Haec~~ [illegible] [illegible] inter [illegible]

Inquit [illegible], id cave cuiquam

[illegible] haec inelegantes

[illegible] ineptiasque

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] omnium

M. Antonio Volio Angelus Maria Corbenovi

S. P.

Si verum vetus illud est quod ajunt,
Verbum, quod solet esse in omnium ore
Diis Parentibus & bonis Magistris
Posse [illegible]gratiam habere, non referre;
Nae tu Christophoro tuo Magistro
Debes Marce Tulli quod haud scio, an alter
Alter sit qui magis debeat suo. Nam
Qui illo rectius expeditiusque
~~Latinas doceat te ... in ...~~
~~... Musas ... tibi, & Latinas~~
~~...~~ haud facile invenire possis.
Qui vero placeat magis tibi, aut cui
Tu magis placeas, ita me ament Di,
~~Nullus est ... adeo nisi ...~~
Nemo est, nil adeo deest ei quod
Nunquam deesse solet bonis Magistris
Hic Rhetor bonus, hic bonus poeta
Hic item Sophus optimus, retexit
Cui Natura sinum, suasque pandit
Omnes undique opes. Beatioris
Hic vitae & veterum optimus magister
Morum, denique dignus hic amari
Dignus suspici ab omnibus bonis; Quem
Si pergas imitari, ut et facis, Quis
Te felicior usquam erit? Quis unquam
Dein te doctius hic politiusque
Aut dictabit epistolam, aut libellos
Conscribet gravius, venustiusque!
Quare, si sapis, ipsum ama, ipsi adhaere
Et ne te pigeat laboris unquam
Qui unus hic homines facit beatos.

Per Musas doceat per et Latinas
Oras quisque, velut manu prehensa
Tutius queat ad juga alta Pindi
Ducere haud facile invenire possis

Deinde doctius & politius te
Aut dictabit epistolam aut libellos
Conscribet, lepidiusque venustius

[illegible] . 2 febraro

Annunt. 25 Marzo

Assumpt. 15 Agosto

Nativitas 8 Ottobre

Praesent. 21 Novembre

Conceptio 8 Decembre

Natale Domini 25 Decembre

Purif. ~~sub Iustiniano Imperatore~~ 4 Nonas Februarii a Gelasio Papa institutam fuisse hanc solemnit. contendit Baron. in notis Martir. in Orientali vero Ecclesia a Iustiniano Imperatore primo celebratam fuisse plane testantur auctores quos citat idem. Vocatur etiam haec festivitas festum Simeoni & Annae, Praesentati [illegible] Graecum nomen ὑπαπάντη, vel ὑπαντή, est enim ἀπάντησιν [illegible] in [illegible]

Annunt. De hac [illegible] Aug. l. 4 de Trinit. c. 5. sicut a majoribus traditum suscipiens Ecclesiae custodit auctoritas 8 Calendas Aprilis conceptus creditur quo et passus

Assumptio 18 Kal. Septemb. Antiquitus celebrari consueverit Romae praesentem festio. Assumpt. Dei Genet. Mariae argumento est quod Nicolaus Papa scribens ad Consulta Bulgar. c. 4 dum commemorat jejunia antiquitus [illegible] a Sancta [illegible] Ecclesia recensel inter ea [illegible] celebrari consuetum ante solemnit. Assumpt. B. Mar. V. Haec Bar. in Not. ad Mart.

Nativitas sexto Idus Sept. Patet Baron. tempore concilij Ephesini institutam fuisse hanc solemnitatem [illegible] [illegible] antiquitus. Antiqua tamen est tum apud Graecos tum apud [illegible]

Praesentatio ~~[illegible]~~ 12 Kal. Decem. [illegible] in Constitut. Emmanuelis Imperat. [illegible] Theodorus Balsamon in Nomoc. Photij tit. 7 cap. 1. De his quae ad historiam pertinent vide Petrum Canisium lib. 2. de B. Virgine Maria cap. 12.

Conceptio 6. Idus Decemb. In Anglia 1.um celebrari cepta eamque [illegible] Anselmus, postea recepit eam Ecclesia Lugdunensis circa annum Dni 1145. sed non sine controversia. Accessit demum Romanae [illegible] assensus atque decreta [illegible] Trident. ac Pius V.

Nativitas Dni 8 Kal. Januar. [illegible] Epiphanius putavit Christum natum ea die qua nos Epiphaniam celebramus ad hanc opinionem [illegible] Hier. in Ezechielem lib. [illegible] c. 1. Vid. Baron. loco citato

Anselmus ~~de Gaudibus Virginis~~ in fine [illegible] Maria Dei Genitrix didicit Hebraicas litteras [illegible] [illegible] doctrinam & [illegible] sacram doctrinam perscrutabat.

Decebat Evodius Episc. Antioch. [illegible] apud Niceph. inquit [illegible] [illegible] cum esset in templo in templo praesentata ibi in sanctis sanctorum traduxit annos undecim

S. Bonavent. t. 2. opusc. de medi. vitae Christi cap. 3. Petebam etiam ut faceret me videre tempus in quo esset nata illa beatissima Virgo quae debebat Dei filium parere, & ut conservaret oculos meos ut possem eam videre [illegible]

B. V. Beatam me dicent omnes generationes

quia ancillam humilem respexit Deus & misericordia ejus

fecit mihi magna qui potens est & sanctum nomen ejus

Iratus contra gentes impetit
Iratus contra te Jovem, et velitum
Iratus descivit, et turbinibus quatiat
Neptunus maria

Excitet Ditis sub sepulcris abdita
Et dira collibita [illegible] maria
Ignis, et tollat montium in aera
Juga, et ~~[illegible]~~ insulas

De caelo iratus Jupiter intonet
Et jactus et vim magnam fulminum
Hac illac jaciat terramque terreat
Manu corusca

Nil jam mortales [illegible] possunt. [illegible]
Sub terra penetrant, et aurum fodiunt
Franguntque saxa, et alta maria
Tranant per omne pelagus

Junctis carinis in mare [illegible]
Inferunt [illegible], [illegible] [illegible]
[illegible], et [illegible] dirigunt
Terras [illegible] [illegible]

Et per [illegible] aut novas insulas
[illegible] aut veteres [illegible] in aequore
[illegible], terras, et maria [illegible]
Quae [illegible] aut [illegible]

Nil intentatum

Nil intentatum mortalium genus
Quin effugit, ultro se in omnem pelagum
Refert, efferbuit, acriter iniat
Ob facinus boni

Commutat propriis navibus Africanae
Europae incola, et ex aristis
Fines usque in Atlantide
Commigrat carus mercator [institor]

Et si quae natio irruit [ruit] in alterum
Arma, et peregrinus sata intaminans
Odiis, non ideo ponit laterius
Nec saltus cessat et commercii

Classes inter, et hostiles bellis
Graves navibus, et remige ultro
Discurrunt, pelagique optatus portus
Liberrimus institorem

Acres Britanni, navibus dirimunt
Gallos Celticum. Gallica
Ex Armoricis
[illegible] secaleus classibus plagis
Galli transigat Iberi

Non cessat ultro citroque commercium
Agmen se inter [illegible] [illegible]
Hinc ~~infert~~ agit per Oceanum ~~[illegible]~~ Islandia, et Italia
Sinus Liburnicus, junior [illegible]
Inde vectatis navibus continent
Russi, Suecique, mediisque se inferunt
Et legem indicunt belligerantibus
In valle liberam commercia

Ceteros ulnarum qui littus Africae
Claudere nostris prohibent mari
Cognatis signa undique visibus
Qui vestris imperant, Britanni.

Vos ipsi divites qui mercimonis
Evasistis hostes omnium hominum
Cur non ~~[illegible]~~ compellitis aequis legibus ~~[illegible]~~
Utantur ut et ipsi mortalium.

Committunt gazas, quas solitudines
Produnt immensae regionis vastitas
Et quae ibi quaerit cultoris
Accipit pacificis commercis

Vos quibus traditum regere imperia
Et jura populis Deus dedit tradidit
Vos hominum ingenia, studia et cunctas
Atque industriam juvate

Hoc unum tamen telluris, et maris
Bellique, et magis omnibus periculis
Si vestris cadunt populi felicitas
Hoc unum, quaeso, Principes, cavete.

Nocet, perditque, et subvertit funditus
Artes, Agriculturam, et Commercia
Qui redimit a vestris vectigalia
Pessimus quisque omnium mortalium.

Tibia [illegible] [illegible]
Amor [illegible] [illegible] [illegible] Vir [illegible]
Amor [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]
~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Magdalena [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible]

Carmelus relinquebat, ~~[illegible]~~ [illegible] vestibus.

Hic vestibus Carmeli parva induisti

in ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] ut [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] Bethlemi

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible], plaudebant

[illegible] [illegible], et Bethlemi

[illegible] [illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ incendii

~~[illegible]~~ [illegible] et [illegible] [illegible] [illegible]

Canebat plaudebant ~~[illegible]~~ [illegible] felici

Jam [illegible] ardent [illegible] [illegible]

[illegible] ut [illegible], ~~[illegible]~~ et [illegible]

~~[illegible] sponsae~~

Et [illegible] [illegible] illa [illegible] Sponsa

[illegible] quae [illegible] [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible], et [illegible] [illegible] [illegible].

Sed [illegible] [illegible] [illegible], nec ~~[illegible]~~ [illegible]

~~[illegible] et [illegible] [illegible] [illegible]~~

[illegible] [illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible], et [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] domino [illegible] [illegible] [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible], nec [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible], ~~[illegible]~~ [illegible] [illegible]

Qui [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Quis [illegible]
[illegible] [illegible]
[illegible] [illegible]
sponsa [illegible].
[illegible] [illegible]
Quam [illegible]
Sponsa [illegible].

Care sponsa se [illegible] Dar [illegible]
[illegible] respunde
Si ille [illegible] isti te [illegible]
Qui te ignorant [illegible]
[illegible] [illegible]

[illegible] [illegible]
Sponsa care
Quam [illegible] amore
Quam [illegible] dulce [illegible] ...

[illegible]
[illegible]
Quam [illegible] amore
[illegible]
[illegible]
[illegible]

Ille [illegible] isti
Qui te ignoran[illegible]
[illegible] adorat
[illegible]
[illegible]
Quis [illegible]
[illegible]

Qui te [illegible] expresari

Care sponsa, cum te ascunzi? [illegible] te amare
[illegible] respunde?
[illegible] isti te ascunditi
Qui te ignorant, nu adorat
[illegible] Domnului [illegible] it
Nu [illegible] isti [illegible] te caly?
[illegible] te [illegible]!
Sponsa care, que te amare
[illegible] [illegible], te gandere
Quam iit dulce expresie [illegible]?

Ille Podagra affixum lecto dum detinet, altro
Ardua in istius spiritus astra tenet
Scrutaturque ibi quae summi Moderator Olympi
Gaudia seposuit praemia caelicolis
Vae pedes, dolor, articulis distorque. Beatis
[illegible] chorus! Nil dolor asper agit.

Huic sacrum [illegible] est quondam dicta Musis est
Quod minime sacrum est, quod et omnia sacra profanet.
Antiqui haud aliter nova quae Gymnasia condunt
Normales dicere scholas, hoc est sine norma.
Quam facilis est Podagrae tunc in altera Manis
~~Artus~~ Nunc hac illac movet leniter perpergit.
Tunc nos Harsas, tunc Sparta [illegible] ditor
Et pavo audacis divinis: Vae dolor.
Quod si pervasit Martis vis sacra medullas
Atque imum in nervos exsit, et subitam
Distorquet pedes, atque imos excoquit ossis
Atque hominem prostrat, contundit, exanimat.

Longaev, et omnis divitis ~~tamen~~ fortunae pellit
Et Cyriacus fratris, conridit ac Stoicus
Sequimur gravitas luxuriae atque perverso
Nacta et in inmensis dextra paterna tuas filium
In illos voti, irritum sufficis aequum
Christi Dum, volens similis animis;
Te duce contemnam meritos ardentior ibo,
Et mihi carus erit meus Podagra jocus

Cogito Taurinum, ;; Pergamum te Pabis specto
Laurentis ultimum adhuc adire Laris
Sin me defenni tacito per inane volabo.
(Cara laevas auras suppeditate Deo ;)

Te in templis, te quaero domi, te posco ab amicis
Irene, ut quae meus dux mihi consilia

Et Templum, et domus, et, quos interrogo, amici
Unanimes referunt te petiisse polum
Si ~~referunt~~ verum referunt, at cur non ultra referunt
Consilia a coelis, et simul alter opem.

Si verum referunt, et sed quis dubitabit, ab alto ~~arce~~
Consilia, at quoniam nunc petis, affer opem

Affer opem nunc Irene mihi, qui vivis coelis
In terris meus qui dux et consilium
Si [illegible] eadem, atque eadem sapientia restat
Jam tua [illegible] carior, et [illegible]

Hic magis ac proceres soliis ~~[illegible]~~ [illegible] ullo
~~Tr[illegible], tibi [illegible] [illegible] cepit~~
Affer opem, et sanctis dirige consiliis.

Qui tibi ~~[illegible]~~ [illegible] mundi vigil [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] sanctus
[illegible] [illegible] Qui tibi [illegible] [illegible] [illegible] et [illegible] tuorum
Qui tibi [illegible] hic tibi [illegible] [illegible].
[illegible] [illegible] [illegible] qui [illegible] [illegible]
[illegible] [illegible] [illegible] qui [illegible] [illegible]
Consilia in [illegible] [illegible] [illegible]
Cedit [illegible] ~~[illegible]~~ hic [illegible] [illegible]

Nec [illegible] [illegible] cohors [illegible] [illegible] Phrygii
Cui opem [illegible] [illegible] propriis ingeniis.
[illegible] [illegible] hic [illegible] tempore [illegible]
Certa dedit sancta pignora [illegible]

Et vos Virginei coetus, qui [illegible] vitis
[illegible] ~~[illegible]~~ [illegible] ingeniis [illegible]
Quem [illegible] [illegible] [illegible] nunc [illegible] [illegible] [illegible]
O quid [illegible] [illegible] [illegible]

In caelum! ~~tendebat~~ [properabat] avens cum spiritus ille

Quem ~~avidis~~ [subitis] raptum [illegible] [illegible] subito ingenuus

[quibus ipse salutem]

Caelum animorum tristi quam [illegible] [illegible]

~~[illegible] [illegible]~~ [illegible] [illegible] ~~[illegible] [illegible]~~ [illegible] ipse [illegible]

Juncta incedentem laetus ipse [illegible] [videt]

[amplectitur]

~~Atque [illegible] [illegible].~~

Id non despiciens in terras, [illegible] [illegible]

[audit et gemitus]

insultasque [illegible], [illegible] [illegible] [illegible]

Quis mihi [illegible] mihi [illegible] [illegible] [illegible]

dicebant. Sic nos

[te [illegible]]

Siccine nos [illegible] [illegible] [illegible] Roma?

[illegible] [illegible]

Atque ille: Juvenis, atque [illegible] [illegible] [illegible]

Nonne ego [illegible] [illegible] [illegible]?

[illegible] [illegible] animis. [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

[illegible] [illegible] [illegible]

Ergo [illegible] meum, mea [illegible] [illegible] [illegible]

Surgit, seque ~~[illegible]~~ [illegible] intulit astriferis

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Occidit heu! Zabam. Illum non ampla sepulcra

Zibonum jacuit, non toga coccinea

Non ignitis adamas, non aurea pectore fulgens

non ... non tumulentus

Crux, ~~aut~~ ampla domus ~~pallens~~ [illegible] thoros

Maestitiam potuit quam sedem effugit, atra

Dorsea [illegible] illum sustulit. e [illegible] dis

pecorum non Damon armenta greges

Pastorum pecorumque greges omnes undique circumdant

Nonne [illegible] Ovi [illegible] [illegible]

Procedunt ovans ~~[illegible] [illegible]~~

[illegible] boum [illegible] ipse [illegible]

Implorate fidem Naiades qui ibi rapta

Ita per omne nefas idem [illegible]

Summa chelyn, quam Phoebe tibi servavit Apollo

Et nunc Thaliae carmine [illegible]

Arma canunt, vanoque alii dant carmina Phoebi

Nos quibus est pueri cura (diva) tibicina pii

Casti Josephae cantu celebramus amores

Et quae obtinuit sponso fecerit Villa Deo.

Causa tibi nam unde fuit tam digna canendi:

Non mihi. Quid (cedo) quaeris majus amore Dei?

Quid quod pro Justo (gemuit) [illegible] amoris [illegible]

Carmina. Num poterit dignior [illegible]?

Qui [illegible] dignior altera erit?

Cape summa chelyn, Phoebe, at [illegible]

Et [illegible] [illegible] carmine concelebra.

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

[illegible]

Vnicam [illegible] longe Pergamum petebam

Et inde Vnicam Apollinem [illegible]

Nunc linea mihi nuper indicavit

[illegible] hoc nomine Apollinis unque duplum

Fortuna Urbanius nunc sedes,

Et Marinus optimus Patronus

Et juvat [illegible] per nomen commoneo

Alterum nomen, alteram in vulgus

[illegible] Heraclis, alteram

Et unum [illegible] per [illegible]

Et unum [illegible] hinc et inde [illegible]

Unam Urbem

Urbem Clarium nunc fuisse

Olim steterat ego unicamque templum

aedes unam Delphis

Et inde Urbem Apollinem petebam

Oraculo aedem unicam Delphi

Nunc duplex Nomen ubique templum

Et unicum Apollinem [illegible]

Sub hoc nomine nuper indicat

Et juvat mihi per nomen suum

Fortuna Urbanius nunc sedes,

Et Marinus optimus Patronus

~~[illegible]~~

~~[illegible]~~

Illud expositum in vestibulis

Hellespontiaco marmore recens

[illegible]

[illegible]

Marcellum Stephanum hunc Apothecarium ...

Et nemus Clarum Oppidum Clauinga

~~Ejus quae Patria est ...~~

Et Jam certum est mihi quam quod ... posito

... [illegible]

O quod nomen, quam mihi felicem

Futurum

Dicunt. Oh! mihi nomen bonum!

Vobis o Patriae cives propagari

Gratulor tibi Patria, ~~[illegible]~~

Vobis gratulor o ... [illegible]

Oh qui non mihi nomen bonum ~~[illegible]~~

Venerunt. Bene sit bene aspicienti;

Et nemus Clarum oppidum Clauinga

... quae patria est ... ~~[illegible]~~

Marcellum Stephanum hunc Apothecarium ...

Cui felix Patria Oppidum Clauinga est

~~Cujus pectori ...~~

Pro certo est mihi,

Pro certo est mihi et oppidum Clauinga

Ejus quae Patria est ... [illegible]

Et ... tripodum.

Unum olim Clarium Naucus fuisse,
Et inde unicum Apollinem patebam
Oracula edere variorum ~~Delphis~~ Vovis.
Nunc Naucus Clarium alterum, et secundum
Quoque extitere Apollinem indicarunt
Et jurant quibus per novem sorores
Fontium Uranii meus Sodalis,
Et Marinus optimus Patronus.
Et jurant, mihi per novem sorores;
Illud repositum in renotione
Hellespontiaci maris recessu
Aiunt percelebri est hic ~~ex ditione~~ fama,
Indeque ejus Apollinem silere.
Hoc extitisse floridum, frequensque
Galliae in medio sinu Togatae
Fama, et nomine jam vetustiori
Veraque hic coli Apollinem secundum
Et sacrum tripodem stringunt adesse hic
Unde Oracula et Jesuitis propinquis
Et Longe positi petunt Quirites.

Scipionis Carteromachi

2 ⊙ Epigramma.

Jamdudum e Latiis terrae imperfectus in oram
Et male corruptus venit Aristoteles
Integrum, et verum nunc illum reddidit Aldus
Ut divinum aliquod jam videatur opus.

3 Ald. Bassianei ad Lectores.

Aldi, et [illegible] simul et [illegible] fruis
~~[illegible] facis, socis [illegible] et Aldi~~
Gestite: En vobis Divus Aristoteles
Mox et Alexander, Hammonius ~~et [illegible]~~ inde et alter aro
Joannes aderit nempe Grammaticus
Munera laeta dabo, socii, si suppetet annus
Navarit et Graecis lumina longa mihi,

In Organum Aristotelis

1 △ Anonymi:

Aristotelis hic est liber Dialecticae.
Sapientiae Organum vocant docti viri.
Distillum ego igni ~~fludiani~~ doriori comparo
~~Qui veritatis exhibet [illegible] jubar~~ Quo verus vitet, et fugiatur falsitas
~~Et pluraten pellit [illegible] [illegible].~~ ⊙

a 3. Marzo 1783

Pax, Regum studium, populorum robur, amorque
Accede, et pelagi siste furorem altisoni.
Mars iras ponat, repetant commercia gazas,
Cumque Anglo pandant Castora Gallus, Iber.
Sulphure qui scopulis perfregit saxa quiescat;
Contra et qui totum se in scopulo tenuit.
In Gibraltis, Pax, orbi iam reparatis,
Optato et salvos mittis honore Duces

Horror abiit. Belli siluerunt fulmina. Cessit
Ars inventrix nata nocere suo
Vitrea pacatis subsidunt aequora ventis
Divina et tumulis Forma perseverat aquis
Pax Deo de coelo venit. Ditissima solvant
Navigia, atque Indis per freta longa patent.
Aura afflat civium Pancaica. Dicite, Reges,
Bello annon praestet Gloria Pace satae?

Quae, Flori, Italica scripsi Epigrammata lingua
Auctorem repetunt facta Latina suum
Non est Majoris Gratiae, si lenta moventur
Carmina, quid duri si scabra verba sonant
Atque incedentem, podagraque dolore vincientem
Tardigrado gressu Carmina me referunt.
Scriptorem gressu Tardigrado referunt.

Al M.to Rev.do P.re Pron Col.mo

Il P.re D. Angelo Cortenovis

Prop.o de Ch.ci Reg.i Bernabiti

S. Lorenzo Giustiniani

Udine

De Conciliata inter Reges Pace

Epigr. I.

Pax, Regum studium, populorum robur, amorque
  Accedat, et Pelagi stet furor altisagi
Naves iras ponant, repetant commercia gentes,
  Unaque Anglo pandant carbasa Gallus, Iber.
Sulphure qui Scopuli perfregit saxa, quiescat
  Contra et qui tutum se in Scopulo tenuit
Tu Libertatis, Pax, orbi dona rependis,
  Optato et satiras mittis honore lucer

Epigr. II

~~Bellicus~~ Horror abiit; belli in siluerunt fulmina; cessat
  Ars inventori ~~[illegible]~~ sueta nocere suo.
Vitrea pacatis subsidunt aequora ventis,
  Desina et tremulis Forma pererrat aquas.
Pax Dea de coelo venit. Ditissima solvunt
  Navigia; atque Indos per freta longa petunt

Aura afflat circum Francaica. Dicite; Reges
Bello an non praestet Gloria Pace sata?

Quae, Flori; Italica scripsisti Epigrammata lingua,
Auctorem repetunt facta Latina suum.
Non est Majestas Latii si lenta moventur
Carmina, quid dari si scabra verba sonant?
Aegre incedentem, podagraeque dolore revinctum
Tardigrado gressu Carmina me referunt.

Ad Comitem Danielem Florium

In Victoriolae Neptis funere

Elegia.

Flos est, quam luges Neptem, succisus aratro
Dum properat teneras mane aperire comas.
Flos est quem roseis invecta Aurora quadrigis
Afflavit, roris contigit atque gelu.
Hunc florem digitis conata est carpere saevis
Falce hominum citius quae Libitina metit.
Flos cecidit, languens demisit colla, jacetque
Sed major factus Divinus astra tenet.
Et circumvolitat laetus Convivia coeli.
Nunc his, nunc illis arridet atque choris.
Utque novis epulis, divino et nectare gaudet:
O quam desipiunt nunc alimenta mihi
Conlata his, inquit, tremula quae, Patrue, dextra
Quaeque dabas, Genitrix, trita his digitis.

Vt nectar

Ut meum hic videant, quibus assidere solebam
Quam vellem quamvis iste beata mea!
Ut postus interea, Mater dilecta, valeto.
Et Patri lacrymas sedula terge meas.
Quae Victoriolae ~~dum vixit~~ libastis, uterque Parentum
Oscula ~~figebat~~ dum vixit Filius haec habeat
Floreat hic, valeat, crescat, Patriaeque, Deoque, ~~[illegible]~~
Praesidium et nostrae sit columenque domus.
Dumque Avus, et Patrui arrident, arrideat ipsis
Et sibi in hoc omnes delicias faciant.
Haec Illa in coelis. Nos hic lugebimus? Heu tu ~~[illegible]~~?
Sume Chelyn, Daniel; Coelicolamque novam
Carminibus celebrare tuo de sanguine cretam
Perge, iterum et nomen tollere in astra Nysas.
Et qua parte Poli Cygnus Pavoque refulgent
Hunc Florem rutilis insere syderibus.

Ad Comitem Franciscum Florium

Vix Athletarum exuvię, sacrataque membra
 Signata Christi stigmate,
Ossaque rapta rogis, ampullę et sanguine tinctę
 Sunt conditę in sacrario,
Fragrantique calent, et olent altaria thure,
 Et flosculis recentibus:
Tu veteri ischiade, et senio Francisce laboras,
 Chiragra ego dilanior,
Solamurque malum vitę Cęlestis amore,
 Et Martyrum consortiis
Me sed irae mea dejiciunt me sępe crimina ad alta trophęa
 Egre levantem lumina,
Tu contra ad metam victor contendis, ovansque
 Frontem coronis inseris

Ad Comitem Danielem Fleming
In Victoriolae Neptis Funere
Elegia.

Flos est, quem lugeo Neptem, tenerisque arator,
Dum properat teneras mane aperire comas.
Flos est quem roseis invecta Aurora quadrigis,
Afflavit, roris contigit atque gelu.
Hunc florem digitis vix ausa est carpere summis
Falce hominum vitas quae subito metit.
Flos cecidit; languens demisit colla, jacetque;
Sed major factus Spiritus astra tenet.
Et circumvolitat laetus moenia coeli;
Nunc his, nunc illis assidet atque choris
Utque novis epulis, divino et nectare gaudet:
O quam desipiunt nunc alimenta mihi
Collata his, inquit, tremula quae, Patrue, dextra,
Quaeque dabas, Genitrix, trita tuis digitis!
Ut mensae hic jaceant, quibus assidere solebam,
Quam vellem quamvis sorte beata mea!

Ut potis interea, Mater dilecta, valeto;
Et Patri lacrimas sedula terge meo.
Quae Victoriolae, dum vivit, utque parentum
Oscula figebat Filius haec habent
Floreat hic, valeat, crescat Patriaeque, Deoque ~~adolescat~~;
Praesidium sit nostrae sit columenque domus.
~~[illegible]~~ Dumque Deum, at Patri ~~tua~~ ardent, ardeat illi;
Et sibi in hoc uno ~~omnes~~ delicias faciant.
Haec illa in coelis. Nos hic [illegible] usquam?
Sume chelyn, Daniel; Celticamque novam
Carminibus celebrare, tuo de sanguine ortam
Perge, [illegible] nomen tollere in astra Nicus.
Et qua parte poli Cygnus, Lausque refulgent
Hunc florem rutilis ornare sideribus.

De Virginibus Utinensibus
Bononiam ad Institutum S. Theresiae
amplectendum discedentibus
Elegia.

Virgineos duxisse choros sibi Felsina, Christe,
Fertur, cum sociis praefuit Eusebius. (a)
Et Mediolanum velandas usque puellas (b)
Misisse interdum Praesulem ad Ambrosium.
Nempe Deo felix ea tunc Piscatio cessit, (c)
Ut Piscatoris retia Felsinei
Undique Pisciculi certatim, ac sponte subirent,
Gestirentque hilares se potuisse capi.
E quibus electos, piscandi ut in arte Magistro,
Capturae specimen, protulit Ambrosio.
Si manet in coelis eadem mens atque voluntas
Eusebio, vel nunc atque ea praeda placet.

Ex.mi Aquilejensis

(a) S. Ambrosius lib. 1. de Virginibus cap. 10. n.° 60. Nam quid de Bononiensibus Virginibus loquar foecundo pudoris agmine quae mundanis deliciis abdicatis sacrarium Virginitatis incolunt. (b) et n.° 57. denique de Placentino sacrandae Virgines veniunt, de Bononiensi veniunt, de Mauritania veniunt ut hic velentur. (c) Idem lib. de Virginitate cap. 2. n.° 129. Adest Piscator Ecclesiae Bononiensis scilicet Eusebius, aptus ad hoc piscandi genus. Da, domine, pisces quia dedisti adjutores.

Ex Aquilejensi modo quas regione Puellas (a)
  Ad Successoris misimus Eusebii
Ipsemet excipiat, veluti si haberet illas,
  Mutuaque Ambrosius reddent officia.
Immo habeat potiore loco, nostraque, rogamus,
  Praeferat antiquis Virginitate pares.
Et quod eas genuit Tellus, quae Patria eidem
  Forte fuit, (Patriae nos nisi fallit amor;) (b)
Et quod eas aluit sanctus Chromatius illi
  Sanguine, et Ambrosio junctus amicitia. (c)
Fallor? an haec vere inter se commercia tractent
  Coelicolae, et sciunt has ibi delicias?
Sanguine si frater, si frater amore fuisti
  Atque es, Cromati: sic ait Eusebius;
Pieus, quos nosti, mitte huc in retia nostra
  Mitte, oro. Ex illis quas tibi Clara soror (d)
  Virginibus

(a) Quae hic indicantur lectissimae Virgines sunt Ludovica Proppeni Antonii F. quae nunc M. Seraphina a Sanctissima Trinitate vocatur et Elisabeth Tobij Antonini Filia, cui nomen Angelica Theresia a S.ta Maria inditum est, utraque ex Nobilissima Antoninorum Gente Utinensi cui jure Feudi paret Saciletum V. ab Aquileja lapide Castrum Nobile.
(b) An S. Eusebius Episc. Bononiensis, qui IV. a Christo saeculo floruit domo Aquilejensis et S.ti Chromatii frater fuerit nisi non sunt affirmare Tillemontius, et Jo: Stiltingius inter Bollandistas 26. Septembris. Cum tamen tempora congruant, nec quidquam obstet hanc opinionem si non veram at vero proximam amplexus est Elegiae Auctor, quam etiam peculiari lucubratione illustravit.
(c) De S. Chromatii cum S. Ambrosio amicitia

Virginibus serat jamdudum Dextra apud me
    Quae disciplinam tradere Theresiae. (a)
Par tibi Virgineum cedat, Chromatius ingerit:
    Sed reliquae, moneo, parce manu sobdi:
Olli; arridet CHRISTUS, manibusque coronas
    Ipse suis nectit praemia Virginibus.

---

testis est hujus ad illum Epistola, et quae ab eos acta sunt in Concilio Aquilejensi anni 381. (d) Religiosissimum S. Clarae Monasterium, quod Utini est, innuitur, in quo ad omnem pietatem educantur nobiles ex Forojuliensi Provincia Puellae, ex quibus superius indicatae prodierunt.

(a) Monasterium Virginum Carmelitarum severioris observantiae ex D. Theresiae Reformatione ad S. Gabrielem Bononiae.

Ut stetit aetheria Petrobonellus in arce

Ante Dei sedem ductus et [illegible]

Numen adoravit [pronus] [illegible], subito et sese accedebat beatum

Sensit et innumeris [offerpuit] coelitum [illegible] chorus

Atque hac, atque illac circumspectabat an inter

Pontificis agmen, Carole, te videat

Ultro accurrentem [illegible], et ore volantem

Sum videt, amplexus [illegible] [illegible] suos

Ut stetit aetheria Petrobonellus in arce,

Pronus et oravit Numinis ante thronum

Miratus caelestem aulam sese esse beatum

Sensit, et in medijs civem coelitibus

Tunc [Mox] hac atque illac circumspectavit an inter

Pontificis agmen, Carole, te videat

Teque accurrentem, [sese] nutuque, ~~[illegible]~~ volantem

Vidit [Currit] [in] amplexus [currere] [illegible] sponte suos.

Ut tenuit, pressitque sinu, et dedit oscula fratri

An sat erit nobis Grex, ait, incolumis?

Namque ego me tecum satisfacere [illegible] beatum

~~[illegible]~~ [Haud dubio. i una gregis] sollicitudo tenet

Macte animis Joseph, reddit Baronejus Herus,

Possumus hinc nostris invigilare ovibus.

~~Ego et Anthony~~ de

~~Atque~~ ~~[illegible]~~ ~~quas~~ successore ~~[illegible]~~

~~[illegible] Egimus~~

nostrae [illegible]

Actum est hic nuper de successore legendo

unum

Legimus atque illum quem probat Anthony

Scriptum erit in foliis ut quae supererunt olim

Post me Parkman quaerit [illegible] ille sibi

Nunc

Et successorem. Pickerbually ad istum

~~[illegible] [illegible]~~ facilis acciturus versu [illegible] erit:

Ergo Vicecomitum clam de gente Philippus

[illegible] praefuerit.

Post me [illegible] erit! Nos mihi [illegible] domi est.

Quis [illegible] mihi pro [illegible] fuerint [illegible] amici

Candor

Sic [illegible] Pyrolo, ~~[illegible]~~ [illegible] erit.

Phoebe face, et nostri facibus, precor, anne vetus aegrotis
~~Porrectaque~~ praesexique in annuale
Oppositus ...
Dumi; Quos omnis ~~praecoss~~ moecs
~~Sidera et sapho tellus commisit una parenti~~ rubore
Quos hic stare vides florenti aetate, ~~pallore~~ pudore
Hos sacros fontes ducere constituo.

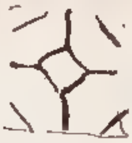
Scribas quos mihi jam commisit una parentes
Palladis at sacris artibus instruere

Ingenuo atque animi robore conspicuos

Hic stare, atque tuas humiles procumbere ad aras
Porrectis manibus munera supplicibus
Pectorum

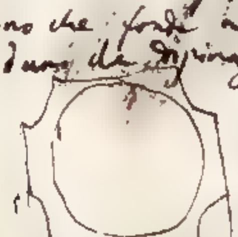
Hos ego, ~~Castalias~~ Musarum sacris convectibus ultro
Primus et ad fontes ducere constituo
Miscens Inducam, ... rubores inter et arce sacris

Hos ego Musarum choreis inducere tanto
Primus et ad fontes ducere castalios
sistere
Cascadam



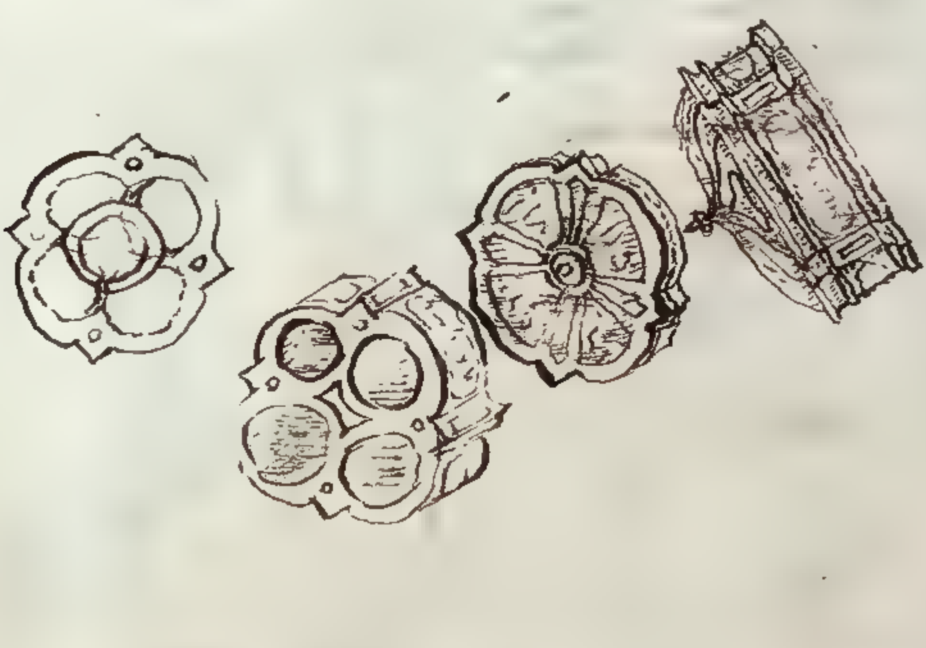
Vennero oggi i nati che ritornano sulle foglie degli alberi
~~Altri alla greca scritti sulle pergamene~~
Altri alla Romana sulle tavolette incerate
Altri con stile moderno sulle carte e sull'inchiostro

Uno che disegna il tracciar delle stampe
Un altro che scolpisce nel marmo
Uno che fonde metalli e conia monete
Ed uno che dipinge col ...



[illegible] Platonem arcessit Athenis
Philistumque [illegible] ad patrios revocat
[illegible] audit [illegible] illum [illegible]
Praeponens sanctis pessima consilia
Macte animi virtute Dion [illegible] linque
[illegible] erit inde locus.

B. V. in cælum assumptæ — Filius
Quod olim graviter ægrotans ~~[illegible]~~ vovit, ipso ad superos evocato, schedula parentum pietas solvit



Ad Reverendissimum Dominum Meum
Dominum Hieronymum Gradenigo
Archiepiscopum Utinensem.

Ex animalculis tenuissimis quae ope microscopii aut in humano semine aut in aliis locis deprehenduntur probari potest subtilitas aeris. Haec enim animalcula sicuti omnibus partibus constant, oculis nempe naribus pedibus caudis visceribus et quibus alia animalia ipsorum, respiratione etiam gaudebunt ut vivant. Quomodo autem fieri potest ut ipsis respiratio nisi aut aer per se adeo subtilis sit ut pervadere animalculos illos tenuissimos et pervadere in ea quantitate qua proportionaliter in maioribus pervadit, aut saltem altera posito sit materies aere subtilior quae ipsis pro aere sit in ipsis praestet ea omnia munia quae ab aere in nobis praestantur. Probo: animalculum ex: gr: unum ex iis quae in semine deprehenduntur diametri est deprehensum

ca. Dominicalis per microscopium $\frac{3}{10000}$ unius pollicis, quanto minores erunt tracheae respirationis, et ut fiat perfecta respiratio quot miriades corpusculorum aeris necessariae erunt in uno ictu tantum, haec autem corpuscula profecto infinite minora esse debent quam corpuscula aeris communis ni fallor. Haec enim particulae . . .

Quaenam sint vera corporis principia definiri non potest. Alii alia dixerunt sed omnibus exceptio dari potest. Si enim extensa concipiuntur non sunt principia quia et ipsa aliis constant partibus et sic usque in infinitum, si inextensa dicantur, iam neque inducere possunt extensionem, ac proinde neque corpus componere, cuius essentia aut posita est in extensione, aut sine extensione explicari et concipi non potest. Quid igitur dicamus, nisi fateri debemus hoc definire esse supra humanum intellectum. Principia enim corporum fuerunt idem in concepta divino et in creatoris sinu quis autem sine potest sensum Domini et introire in potentias eius. Concepit Deus corpus et dixit fiat corpus et corpus factum est ab initio gaudens extensione partibus combinationibus etc. Tamen ut philosophice in hoc procedamus postulare debemus ut mathematici faciunt quod nisi concipiatur corpus constans aliis partibus infinite [illegible]

dixit vecors Hieronyme noster,

isti

ipsa

gregi.

eripere ansus

suis.

eosdem ovila

iustitia est.

gregis, agnos

pretio.

aliter. Videt

gibus.

Hexe graventus

Verdia.

magistri.

servant.

si quem supertes

vocat

Praedae

Sed semper simul et simul bibebas

Sat si quid vidimus potuit bibulus

Et frontibus esse ut necesse est

[illegible] utrumque diutius silentium

Tibi verisimilem cupit, vel unum

At Marce unanimem tuum sodalem

Potius parce oneras tandem et audi.

Contenderis at tuus tibi qui

Non vidi [illegible] a peroque in annos

~~[illegible] obstrepere est [illegible] [illegible]~~

~~[illegible]~~

~~[illegible] carent~~

~~[illegible]~~

[illegible] endecasillabis lectas,

Quasi deperit impotente amore.

Non nisi tibi maxima infenditur.

Namquam versiculum greant eutrapelum

Extorquere tibi hi sodales. mille cursu rogantibus uor Promisso haud iteris

Causam mille more statim dicisque [illegible] nova morando

Pertendisque novas rogantibus uor

Promissa haud iteris: statimque novas

Quod horatius in poetica optat

Diuturnis fieri bonis poetis

Ut atque facilis [illegible] fatis

Carmina in decimum premantur annum

[illegible]

Ad Reverendissimum Dnum Meum
Dnum Hieronymum Gradenigo
Archiepiscopum Utinensem.

Dives opum, dives pecoris, Hieronyme nosti,
Labor erat, dives fertilis atque soli
Huic tu Pastorum Princeps longe ultima sponte
Condebas, denso lataque septa gregi.
Non tamen hunc satias tenuit rerum cuper ansus
Jacobo pictas de grege Oves varias.

Sparte Sinceralissimi [illegible]
Hocce & [illegible] hec joci lepores
[illegible] gena, omne gratiarum.
Adrint [illegible] cupidinesque &
Si quis amplius est facetiarum.
[illegible] Qui vos [illegible] quaesitis [illegible]
[illegible] Christophorum meum: [illegible]
Illum cui famulamini libenter
Et cui semper adestis ad vocati
[illegible] aut etiam repulsi. [illegible]
[illegible] mat mittere [illegible] casem
[illegible] nunquam licuit per [illegible]. At nunc
Quando [illegible] gravioribus soluta
[illegible] annuum onus [illegible]
Optate & fruitur demum quiete.

[illegible]um est invadere ovila.
[illegible] quae tua justitia est.
[illegible] heu! spes gregis, agnos
[illegible] pusilla sitim.
Lanificum e gremio
[J]ustissimus Athlete. Erit
[illegible] in gregibus.
[illegible] alieno ipse Here graculus
[illegible] inhibit inedia.
[illegible] Ranas [illegible] pergunt coaxare.
[illegible] ipsitur Pastores at nova bella serunt.
Ingenti e numero Nigrarum si qua superstes
[illegible] Erit Ovium ~~[illegible]~~ in sua jura vocat
Praedae

Sed forma mundi & simul bubulcus
Aut si quid nedius potest tabulis
Et scribis esse sibi necesse est
Cui Eurtrypem dictis silentium
Tibi verissimum inepti vel unum
At Marce unanimem tuum sodalem
Probis parce amenus tandem & audi.
Contrarius est tuus tibi qui
Non vidi similem asperoque in auris
Aurs obstrepens et ...
... endecasillabo ...
... dictis ... carmen
... bis lepidis ...
Tuis endecasillabis latrans
Cursi deperit ...
Non nisi tibi
Nempe versum
Eurtrypem tibi ...
Causam mille ...
Fortis dignus novus
Promissa haud ...
Quod heratis in
Auncti fieri ...
Ut signa facilis
Carmina in deum

Cuad orin
sepivoj

Ad Reverendissimum Dnum Meum
Dnum Hieronymum Gradenigo
Archiepiscopum Utinensem.

Dives opum, dives pecoris, Hieronyme nostri,
Labor erat, dives fertilis atque soli
Huic tu Pastorum Princeps longe Athia sponte
Condebas, denso lataque septa gregi.
Non tamen hunc satias tenuit rerum cupere ansus
Jacobo pictas de grege Oves varias.
1. . . .
[illegible] est invadere ovila.
[illegible], quae tua justitia est.
[illegible] bos heu! spes gregis, agnos
[illegible] ripuisse [illegible]
'insipere e gremio
[illegible] justissimus Arbiter. Arat
[illegible] dum in gregibus.
[illegible] t, alienos ipse Here gravantes
[illegible] s inhibit invidia.
[illegible] asus Manes nos perfunt [illegible]
Inter Pastores at nova bella serunt.
Ingenti e numero Nigrorum ligna [illegible]
Et Ocium [illegible] in sua jura vocat

Gristine omnibus carus amicis
Andrius mihi [illegible] pentor
Legitime propria illa quae [illegible]
In me [illegible] Bante
[illegible] ille mihi titique [illegible]
Quotatem nullus [illegible] idolis?
Legitis [illegible] Gristina tantum
[illegible] hoc mihi [illegible]
Legisti & [illegible] tuo [illegible]
[illegible] fieri; [illegible]
Quid cessas in eum Gristine jambos

At [illegible]

Praedae

Sed fureor simul & simul bubulcus
Aut siquid rudius potest bubulcis
Et fossoribus esse ut necesse est
Cum extorquens Diatius silenti[illegible]
Tibi versiculum cupit. vel unum
At Marce unanimem tuum sodalem
Probis parce meum tandem & audi.
Controversias dat tuus tibi qui
Non nedi [illegible] a pergere in aures
Aures obstrepere at [illegible]
[illegible]
[illegible] certet
[illegible]
[illegible] endecasillabis latra[illegible]
Quasi deperit [illegible]
[illegible] tibi
Nunquam
Extorquere
Caussam [illegible]
Pertendisque [illegible]
Promissa haud [illegible]
Quod Horatius in
Avaritiis fieri bon[illegible]
Ut atque iam facilis
Carmina in decim[illegible]

Quod [illegible]
[illegible]

Ad Reverendissimum Dnum Meum
Dnum Hieronymum Gradenigo
Archiepiscopum Utinensem.

Dives opum, dives pecoris, Hieronyme nosti,
Laban erat, dives fertilis atque soli
Huic tu Pastorum Princeps longe altior sponte
Condebas, denso lataque septa gregi.
Non tamen hunc satias tenuit rerum cupere ansus
Jacobo partes de grege Oves varias.
Sic primum aggressus nostrum est invadere ovile.
Sed tu vim prohibes, quae tua justitia est.
Mox iterum insurgens albos, heu! spes gregis, agnos
Nostro tentavit surripuisse iterum. (surripere e spectris)
Non tulit hoc coeli justissimus Arbiter. Ardet
Diversis subito dissidium in gregibus.
Et male parta vocat; aliena ipse Herus gravatus
Altera tabescens interiit inedia.
Nunc ejus Manes nos pergunt enagitare.
Inter Pastores et nova bella serunt.
Ingenti e numero Nigrarum si qua superstes
Est Ovium in sua jura vocat.

Praedae

Praedae inhians iterum Vannutta tuta horum
Praesidiis exemplo non bene docta suo.
Et tu connives, Hieronyme? nostraque vota,
Et querulas voces despicis, et lacrymas?
Annon communis Pater es Pastoribus? Atque
Nonne tuis ovibus Pascua nostra virent?
Nonne tibi sudat frons nostra, manusque rigescunt
Nostraque curvantur pondere terga suo?
Unum mugitu te nostra armenta salutant:
Uni ~~[illegible]~~ Grex noster dat tibi primitias.
Ergo ne prohibe (si lactis pocula restant
Si lanae hac illac flosculus exsilit)
Ne prohibe fidis pastoribus, atque bubulcis
Velleribus frigus pellere, lacte famem.

Et ne te pigeat laboris unquam
Qui unus hic homines facit beatos.

[illegible]